



Città di Bollate

Città Metropolitana di Milano

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

ORDINANZA N. 43 DEL 14/10/2026

OGGETTO : MODIFICA PERIODO DI ESERCIZIO IMPIANTI TERMICI AD USO RISCALDAMENTO SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI BOLLATE - POSTICIPO DELL'ACCENSIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI PER LA STAGIONE TERMICA 2026/2027 AL GIORNO 22/10/2026

LA SINDACA

Visti:

- l'art. 4 del DPR n. 74/2013 e il paragrafo 7 dell'allegato alla DGR XI-3502 del 05/08/2020, che individuano i limiti di esercizio degli impianti termici per la climatizzazione invernale;
- l'art. 5 del DPR n. 74/2013 e il paragrafo 7 comma 13 dell'allegato alla DGR XI-3502/2020 del 05/08/2020, che attribuiscono ai Sindaci, a fronte di comprovate esigenze, il potere di aumentare o diminuire i periodi annuali di esercizio e la durata giornaliera di accensione degli impianti termici, nonché di stabilire riduzioni della temperatura ambiente massima consentita;
- la DGR n° XII/2634 del 24/06/2024 che rafforza le misure attuative del Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria (PRIA) vigente negli ambiti di intervento maggiormente responsabili delle emissioni, in attuazione del DL 13/06/2023 n° 69 (convertito con modificazioni in Legge 10/08/2023 n° 103) e della DGR n° XII/1754 del 15/01/2024 prevedendo un coinvolgimento attivo dei Comuni per la riduzione del periodo di accensione degli impianti termici di climatizzazione invernale.

Preso atto che il Comune di Bollate è inserito nella zona climatica "E" dell'art. 4 del DPR n. 74/2013, e che ciò comporta un orario massimo di funzionamento degli impianti termici per la climatizzazione invernale pari a 14 ore giornaliere nel periodo temporale intercorrente tra il 15 di ottobre ed il 15 di aprile;

Considerato che:

- il Comune di Bollate è sensibile ai temi della tutela dell'ambiente e della qualità dell'aria ed ha aderito alla rete dei "Comuni Sostenibili" impegnati nello sviluppo attraverso un sistema di monitoraggio volontario delle politiche locali di sostenibilità finalizzato alla concreta attuazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030;
- gli impianti termici ad uso civile rappresentano una significativa fonte di emissioni di inquinanti atmosferici nelle aree urbane.

Considerato altresì che:

- a partire dall'inizio della stagione autunnale e nel corso di quella invernale nell'area metropolitana milanese, a causa della sfavorevoli condizioni meteorologiche tipiche della Pianura Padana, si registrano statisticamente frequenti superamenti del valore limite giornaliero del particolato atmosferico;
- nel corso delle precedenti stagioni termiche sono state attivate ripetutamente le misure emergenziali di cui alla DGR n° XI/3606 del 28/09/2020 e s.m.i.

Tenuto conto che un'adeguata diminuzione delle temperature e degli orari di esercizio per tutti gli impianti termici contribuisce al contenimento delle emissioni inquinanti in linea con quanto previsto dall'Accordo del Bacino Padano per il miglioramento della qualità dell'aria.

Dato atto che le previsioni delle temperature medie giornaliere, elaborate da ARPA Lombardia, nell'ambito del servizio denominato "Temperature Lombardia", nel periodo compreso tra il 15/10/2026 ed il 22/10/2026 (riferite alla zona climatica "E" in cui ricade il Comune di Bollate) evidenziano il perdurare di temperature massime in pianura comprese tra 20° e 23° con lieve calo nel fine settimana.



Città di Bollate

Città Metropolitana di Milano

Richiamati i contenuti del paragrafo 7 comma 13 dell'allegato alla DGR XI-3502/2020 il quale dispone che *“in deroga a quanto previsto dal presente punto, i Sindaci, con propria ordinanza da comunicare immediatamente alla popolazione, possono ampliare o ridurre, a fronte di comprovate esigenze, i periodi annuali di esercizio e la durata giornaliera di attivazione degli impianti termici nonché stabilire riduzioni di temperatura ambiente massima consentita sia nei centri abitati sia per singoli immobili”*;

Ritenuto pertanto che le suddette circostanze rientrano tra quelle previste all'art. 5 del DPR n. 74/2013 e al paragrafo 7 punto 13 dell'allegato alla DGR XI-3502 del 05/08/2020;

Visti pertanto:

- il regolamento UE 2022/1369;
- gli artt. 31 e 34 della Legge n. 10/1991
- gli artt. 129 e 132 DPR n. 380/2001;
- l'art. 27 della Legge Regionale n° 24/2006;
- gli artt. 4 e 5 del DPR n. 74 del 2013;
- il paragrafo 7 dell'allegato alla DGR XI-3502 del 05/08/2020;
- la DGR n° XII/2634 del 24/06/2024
- l'art. 26 dello Statuto del Comune di Bollate

ORDINA

- il posticipo dell'accensione ordinaria degli impianti termici a combustione destinati al riscaldamento degli ambienti al **22 ottobre 2026**.
- il mantenimento delle temperature massime di esercizio:
 - **18°C (+/- 2°C di tolleranza)** per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili
 - **20°C (+/- 2°C di tolleranza)** per tutti gli altri edifici.

INFORMA

1. che a decorrere **dal 22 Ottobre 2026 e fino al 15 Aprile 2027** gli impianti potranno essere attivati per un massimo di 14 ore giornaliere, comprese tra le ore 5:00 e le ore 23:00 anche frazionate nell'arco della giornata.
2. che al di fuori del periodo di accensione indicato, in presenza di particolari condizioni climatiche che ne giustifichino l'esercizio, gli impianti potranno comunque essere attivati per un massimo di 7 ore giornaliere.

DISPONE

- che la presente Ordinanza non si applica:
 - agli edifici adibiti ad ospedali, cliniche o case di cura o assimilabili ivi compresi quelli adibiti a ricovero o cura di minori, anziani o disabili, nonché alle strutture protette per l'assistenza ed il recupero di soggetti fragili e di altri soggetti affidati a servizi sociali pubblici;
 - alle sedi delle rappresentanze diplomatiche e di organizzazioni internazionali che non siano ubicate in stabili condominiali;
 - agli edifici adibiti a scuole materne e asili nido
 - agli edifici adibiti a piscine, saune ed assimilabili;
 - agli edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili, nei casi in cui ostino esigenze tecnologiche o di produzione.
- che i competenti organi di vigilanza adottino le opportune misure di controllo per il rispetto della presente Ordinanza, la cui inosservanza comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.



Città di Bollate

Città Metropolitana di Milano

- che la presente ordinanza verrà pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Bollate (www.comune.bollate.it)

Avverso il presente provvedimento è esperibile:

- ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio, ai sensi e nei termini previsti dal D.Lgs 104 del 02/07/2010 e s.m.i.;
- ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 1199/71, entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio.

Bollate , li 14/10/2026

La Sindaca
Carolina Maria Nizzola / ArubaPEC S.p.A.
Atto sottoscritto digitalmente